



Comune di Avigliana
Provincia di Torino

**Regolamento
del tempo per le domande
del cittadino**

Approvato dal Consiglio Comunale in data 17/10/2013 con deliberazione n. 67

REGOLAMENTO DEL “TEMPO PER LE DOMANDE” DEL CITTADINO

Premessa

La partecipazione del cittadino alla vita democratica è un principio che discende dalla sovranità popolare e dal diritto di cittadinanza, riaffermato dalla normativa europea. Alcune azioni dell’Unione Europa sostengono la partecipazione diretta dei cittadini e la massima trasparenza nelle comunicazioni tra pubblica amministrazione e cittadini.

La Legge 7 giugno 2000, n. 150, nel disciplinare le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni, ha riconosciuto il diritto di accesso del cittadino all’azione amministrativa anche attraverso il ricorso agli istituti di partecipazione attiva.

Finalità

L’azione della pubblica amministrazione è rivolta a perseguire l’interesse generale della Comunità, esercitando i poteri pubblici in modo trasparente.

Trasparenza e partecipazione sono pilastri delle regole di condotta della pubblica amministrazione, consentendo al cittadino di comprendere le decisioni adottate, confermando la tendenziale coincidenza tra obiettivi perseguiti e utilizzo del potere conferito dalla legge.

Articolo Unico

1. Il “*Tempo per le domande*” rappresenta uno degli strumenti del cittadino per partecipare alla vita politica ed amministrativa del comune. Lo possono usare tutti i cittadini maggiorenni residenti nel Comune di Avigliana, che non siano eletti negli organi rappresentativi comunali.
2. I cittadini possono formulare agli Amministratori Comunali richieste su ogni argomento di interesse pubblico generale, fatta eccezione per le materie e i casi trattati dalla magistratura o per cui sia comunque sospeso un giudizio da parte dell’autorità giudiziaria.
3. Il tempo per le domande viene previsto come primo punto all’ordine del giorno in occasione delle sedute in sessione ordinaria e straordinaria del Consiglio Comunale. Consiste di trenta minuti all’inizio della seduta consiliare, durante i quali il Consiglio opera in seduta pubblica e aperta, senza necessità di verifica del numero legale.
4. Per porre le domande i cittadini si iscrivono all’inizio della seduta al tavolo della Presidenza del Consiglio. Ogni domanda deve essere formulata rimanendo in un tempo di 3 minuti. Il Presidente stabilisce l’ordine delle domande e dispone su ogni altro aspetto organizzativo, comprese le questioni di ammissibilità delle domande. Se il numero di iscritti non consente l’esaurimento nella seduta, comprese le risposte, il Presidente prende nota di chi si è iscritto per ultimo. Costui avrà la priorità nella seduta successiva.
5. Le risposte vengono fornite, in base alla competenza e a chi sia stata rivolta la domanda, dal Sindaco, da un Assessore o da un Consigliere comunale di maggioranza o di minoranza; ciò avviene se possibile seduta stante, rimanendo all’interno dei 30 minuti di “*question time*”. Se per la natura dell’argomento non è possibile rispondere subito pubblicamente, la risposta data dall’interessato viene inserita, in un tempo ragionevole, in una apposita sezione del Sito internet comunale.